Anno XXVI. Martedì 25 Marzo 1878 N. 70.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA CRISI INGLESE

Crediamo far cosa grata ai lettori offrendo ad essi alcune notizie sulla crisi in Inghilterra, desunte dai diarii inglesi. I giornali del 18 davano gli apprezzamenti sulla tornata della Camera dei Comuni del dì precedente, nella quale Gladstone dichiarò essergli stato comunicato come pel momento non possa costituirsi un ministero conservatore, epperò egli si sia messo a disposizione di S. M. invocando ad un tempo (cosa che ottenne) che la Camera si aggiornasse al giovedì vegnente; e nella quale Disraeli, a sua volta, partecipò che essendo stato invitato a formare un nuovo gabinetto, rispose d'esser pronto ad accettare l' invito, ma di non poter devenire alla formazione del gabinetto se non sciogliendo la Camera dei Comuni. Ecco poi che cosa pensano circa la situazione il *Daily Telegraph* e il *Times:*

Il *Daily Telegraph* opina che la conseguenza naturale da trarsi dalle affermazioni del signor Disraeli si è che egli domandò alla regina il permesso di sciogliere la Camera e che essa rifiutò.

Noi non crediamo, dice il *Telegraph*, che il signor Disraeli volesse lasciare questa impressione alla Camera dei Comuni, ma questa almeno fu la conclusione che generalmente se ne trasse, e non esitiamo pure a dire che questa affermazione del signor Disraeli, deve essere necessariamente inesatta, poichè la regina è il sovrano il più costituzionale che abbia mai seduto sul trono inglese, nè ha mai rifiutato costituzionalmente quello che un ministro indicatole dal voto della Camera le ha domandato; l' interesse principale ora sta nel ritorno al potere del signor Gladstone e dei suoi colleghi.

Essi torneranno liberi dall'obbligo di sciogliere il Parlamento ad una data epoca determinata. Saranno liberi tanto di lasciar morire il Parlamento della sua morte naturale, quanto di fare un appello al paese ove lo credessero necessario.

Il *Times*, a sua volta, fa osservare che la posizione presa dal signor Disraeli la sera decorsa fu chiarissima e niente affatto ambigua. Non vi era alcuna questione che sorgessero difficoltà da parte della regina per assentire ad una dissoluzione della Camera; ma la posizione del signor Disraeli era tale da impedirgli di assumere la direzione degli affari per quello spazio di tempo limitato che sembra dovere scorrere prima che si possa convocare un nuovo Parlamento. Questo spazio di tempo non è così ristretto però come molte persone potrebbero supporre.

Un governo incipiente (il caso sarebbe stato differente se si fosse trattato di un governo che fosse già al potere) non avrebbe potuto procedere alla dissoluzione del Parlamento prima dei primi di giugno; ed allora si sarebbe fatta irresistibilmente la domanda, perchè è necessario disciogliere affatto il Parlamento prima che la bisogna dell' anno sia esaurita? — In questo spazio di tempo il gabinetto conservatore sarebbe stato in minoranza, esposto a tutti gli insulti, a tutte le umiliazioni di una cattiva posizione. E fu per queste ragioni che Disraeli domandò giovedì sera a S. M. di essere esonerato dall' incarico di formare un nuovo gabinetto. Egli era perfettamente disposto a formare un governo ed aveva del pari desiderato di governare, ma condizione indispensabile era però una nuova Camera di Comuni. Questa era la condizione di cose giovedì sera (13) e l' indugio sorto di poi si deve unicamente alla riluttanza manifestata dal signor Gladstone di rimanere al potere.

Si è creduto, dice il *Times*, che la riassunzione del potere per parte del signor Gladstone potesse compiersi senza urto od intoppo alcuno e che tutte le cose passerebbero come se nulla fosse avvenuto. Ma qualunque palliativo si possa porre alla ferita, gli uomini che erano al potere non potranno fare a meno di accorgersi che la loro autorità ha ricevuto un colpo mortale.

Se il potere del ministero e del Parlamento presente ha ricevuto un grave danno, non è certo del vantaggio pubblico che si tenti di prolungare ancora per un'altra sessione l' esistenza della Camera: e se devesi ammettere che il tenerla viva ancora un anno sarebbe perdita di tempo e d' opportunità è conclusione irresistibile che si venga ad uno scioglimento non sì tosto il lavoro che è ora ammanito sia stato sbrigato.

QUESITI

esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

Atti ufficiali coi quali venne ordinata l' Inchiesta scolastica e nominata la Commissione per eseguirla.

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO

E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. Sarà fatta un' inchiesta intorno alla istruzione secondaria maschile e femminile, sotto il duplice aspetto dell' insegnamento e dell' educazione.

Saranno sottoposti all' inchiesta gl' istituti e le scuole che attendono nello stato all' istruzione secondaria, sia che appartengano al governo, a corpi morali, o a privati, sia che costituiscano fondazioni speciali destinate allo insegnamento ed all' educazione.

Art. 2. Una Commissione composta di nove membri, nominata da Noi e presieduta da uno dei suoi componenti a ciò delegato dal Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione, o presieduta dal Ministro medesimo quando vorrà intervenirvi, farà l' inchiesta:

a) Per mezzo di interrogatorii scritti o siano elenchi di domande, formolati dalla Commissione, i quali saranno diretti non solo alle autorità scolastiche, ma anche a corpi scientifici, a presidi e direttori d' istituti, ad insegnanti, a padri di famiglia, e a persone note per studi speciali intorno alla istruzione, per esperienza acquistata nell' insegnamento e nella educazione della gioventù;

b) Per mezzo d' interrogazioni orali, alle persone che saranno invitate dalla Commissione, o che, richiedendo di essere intese, riceveranno la notificazione del giorno e dell' ora per presentarsi a dare le informazioni che credono o a fare le loro deposizioni;

c) Per mezzo di lettere circolari che la Commissione potrà mandare alle autorità scolastiche ed agli istituti governativi, perchè forniscano le notizie statistiche che potranno essere desiderate;

d) Per mezzo di visite ad istituti, deliberate dalla Commissione e fatte da tutta o da una parte della Commissione medesima, secondo le norme da lei tracciate.

Art. 3. Quando la Commissione delega uno o più dei suoi componenti a recarsi in alcun luogo per visitare istituti, fare interrogazioni, o prendere informazioni, i delegati hanno facoltà di aggregarsi una o più persone del luogo per essere coadiuvati nell' esecuzione del loro mandato.

Art. 4. Contemporaneamente a questo decreto il Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione, con sua ordinanza, traccierà i principali punti intorno ai quali si aggireranno gli interrogatorii, le informazioni e gli altri atti dell' inchiesta.

Art. 5. Gli atti dell' inchiesta saranno pubblicati nei modi e nelle forme che dalla Commissione verranno stabiliti.

L' inchiesta non essendo personale, saranno esclusi dalla pubblicazione i fatti, le note e le censure individuali, che possono essere comprese in risposte ad interrogazioni o in riservate informazioni, quando i fatti, le note e le censure concernendo individui hanno un' importanza generale, o quando si riscontrano in considerevole numero di casi, saranno menzionati per ciò che possono contenere di utile ai fini dell' inchiesta in modo generico, e prescindendo sempre dai nomi delle persone.

Art. 6. Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione sarà consultato sui risultamenti della inchiesta; e avendo presenti anche le notizie che saranno desunte dalle relazioni delle ispezioni centrali sinora fatte, e dai rapporti annuali delle autorità scolastiche, delibererà intorno a quanto crederà utile per migliorare gli ordini e le condizioni della istruzione secondaria, sia avvisando sulle proposte che gli potranno essere presentate dal Ministero, sia proponendo i provvedimenti amministrativi o legislativi che giudicherà opportuni.

Durante il corso della inchiesta, quando per essa fosse posto in luce il bisogno di prendere qualche utile provvedimento, il Ministro sentirà l' avviso del Consiglio Superiore sul merito di esso, e sulla opportunità di farlo senza pregiudicare il risultato finale dell' inchiesta.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

A. Scialoja.

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO

E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Visto il Nostro Decreto di questo giorno con cui è ordinata un' inchiesta sull' istruzione secondaria maschile e femminile del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono chiamati a far parte della Commissione d'inchiesta ordinata dal sopracitato Nostro Decreto i signori:

Cantelli conte Girolamo, senatore del Regno.

Tabarrini comm. Marco, senatore del Regno.

Lioy comm. Paolo, deputato al Parlamento.

Tenca cav. Carlo, deputato al Parlamento membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Bonghi comm. Ruggiero, deputato al Parlamento, membro del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Finali comm. Gaspare, Consigliere alla Corte dei Conti.

Settembrini comm. prof. Luigi.

Cremona cav. prof. Luigi.

Carbone cav. Domenico, Provveditore agli studi.

Art. 2. Sono destinati a tenere le funzioni di segretario Turiello Pasquale, ed uno degli impiegati addetti al Provveditore centrale per l'istruzione secondaria, che sarà designato dal Nostro Ministro.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

A. SCIALOJA.

IL MINISTRO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regio Decreto del 29 settembre 1872 con cui fu ordinata un'inchiesta sull'istruzione secondaria;

Visto l'altro Regio Decreto dello stesso giorno con cui fu eletta la Commissione incaricata di eseguire l'inchiesta medesima;

Decreta:

Il conte senatore Girolamo Cantelli presiederà la Commissione per l'inchiesta sull'istruzione secondaria maschile e femminile del Regno.

Roma, 1.° ottobre 1872.

Il Ministro A. SCIALOJA.

Avvertenze.

1. I quesiti che seguono sono comuni a tutte le persone che vogliono interrogare; ma quelli segnati con asterisco *) s'indirizzano più specialmente ai privati cittadini, i quali non hanno parte nell'insegnamento.
2. Le risposte saranno inviate senza affrancazione; AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE IN ROMA *(Commissione d'inchiesta scolastica)*.
3. Ciascuno potrà mandare direttamente al Ministero suddetto le sue risposte scritte, tuttochè abbia ricevuto i quesiti per mezzo del Consiglio scolastico, o del Sindaco.
4. Le risposte dovranno portare il nome e il cognome del proprio autore e l'indicazione del luogo, donde sono mandate; delle anonime la Commissione non terrà alcun conto.
5. Ciascuno è libero di rispondere in tutto o in parte ai quesiti contenuti nel presente fascicolo.
6. Le risposte si potranno scrivere in foglio a parte, o pure sui fogli bianchi intercalati fra gli stampati; ma ad ogni modo esse porteranno a lato il numero del quesito a cui si riferiscono.
7. L'interrogato potrà, se vuole, mandare soltanto i fogli manoscritti, serbando gli stampati.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Nella votazione di ballottaggio che ebbe luogo alla Camera per completare la nomina della Commissione generale del bilancio, riuscirono eletti gli onorevoli:

De Luca Francesco con voti 157; Depretis, 145; Mezzanotte, 137; Lancia di Brolio, 129; Cadolini, 129; Righi 129; Ricci, 127; La Cava, 125; Morpurgo, 125; Bonghi, 123; Villa Pernice, 123; Spaventa Silvio, 123; Mantellini, 122; De Donno, 121; Torrigiani, 120; Verga, 117; Boselli 117; Maldini, 116; Corbetta, 116; Coppino, 115; Farini 111; Nobili, 110; Di Rudinì, 107; Murgia 102; Manfrin, 102; Seismit-Doda, 100.

La Commissione generale si comporrà quindi dei deputati sopraindicati, oltre agli onor. Maurogonato, Minghetti, Berti Domenico e Messedaglia, che riuscirono eletti a primo scrutinio.

— Oggi o domani comincerà alla Camera la discussione delle proposte formolate dalla Commissione d'inchiesta su la tassa del macinato.

— I diari romani assicurano che l'on. ministro delle finanze presenterà alla Camera nei primi giorni della pross. settimana i progetti finanziarii già da lui annunziati: tassa sui tessuti, modificazione alla tassa di registro e bollo, e servizio di tesoreria agli Istituti di credito.

FIRENZE — Leggesi nella *Nazione* del 23:

Ieri mattina a ore 9 il sindaco e la Giunta municipale si recavano ad ossequiare S. M. il re, il quale si trattenne qualche tempo a conversare con essi.

MILANO — Nel *Secolo* del 24 si legge:

Il 22 marzo fu festeggiato lietamente col concorso del sole e delle stelle: la fiera sul corso di P. Vittoria fu tutto il giorno affollata da gentili fanciulle che vi accorrevano a far larghe provvigioni dei primi fiori, e di uomini d'ogni età che ammiravano la bella primavera nei fiori e nelle fanciulle. Questa fiera ha un carattere speciale: si può dire che è dedicata, tranne poche eccezioni, ai venditori di libri, di anticaglie e di vasi fioriti.

Alla sera ebbe luogo un vero pellegrinaggio alla Colonna che sostituisce tuttora il promesso Monumento: fiori, bandiere e lumi, vagamente intrecciati in bell'accordo di forme e di colori, adornavano la Colonna. L'ufficio tecnico municipale, al quale si devono quegli apparati, merita lode pel buon gusto della loro disposizione. La banda della Guardia Nazionale eseguì scelti pezzi musicali, e cori di popolani alzavano di tanto in tanto canti commemorativi.

I privati avevano illuminate le loro case: ed anche sul corso di P. Vittoria la banda del 9° reggimento fanteria, faceva udire musicali concerti.

Una delle funzioni più commoventi della giornata di ieri fu la distribuzione dei sussidii ai mutilati ed alle famiglie dei martiri delle Cinque Giornate, che avvenne al Palazzo Municipale. Dopo un quarto di secolo, quegli avanzi gloriosi delle barricate hanno acquistato un carattere quasi venerando: e la commozione si impadronì di tutti gli astanti al veder avanzare quei popolani, dei quali l'uno era cieco e sorretto da una donna, un altro monco, un terzo privo d'ambe le gambe camminava sul tronco. Sembrava che ci passassero davanti gli ultimi rappresentanti dell'ardita generazione di giganti, fulminati da Giove.

— La Direzione della Società dei Carabinieri Milanesi nello stabilire il programma della partita di tiro a segno, datasi il 20 e 21 corrente, volle che l'introito lordo della 2.ª categoria fosse tutto devoluto alla sottoscrizione pel monumento delle *Cinque Giornate*; il quale introito venne oggi versato all'Amministrazione del nostro giornale. L'Amministrazione del Civico Bersaglio volle sollevati i Carabinieri Milanesi delle spese sopportate per la 2.ª Categoria concorrendo in tal modo all'incremento di quella Società; del quale lodevole atto noi rendiamo ora pubblica testimonianza.

MODENA — Dal *Panaro* apprendiamo che lo sciopero dei lavoranti fornai in Modena è terminato, avendo quegli operai dichiarato d'esser pronti a tornare al lavoro, dimostrandosi dolenti dell'accaduto e decisi a rinunciare ad ogni agitazione.

LUGO — Togliamo dal *Lavoro* del 23:

Mercoledì scorso, poco dopo un'ora di notte, F. D. veniva proditoriamente assalito e ferito da diversi colpi di coltello e di pugnale nel mentre stava seduto in una panca nel vicolo Fiera, luogo il più centrale della città.

In seguito a questo fatto, furono durante la notte praticati molti arresti.

Ora però siamo in grado di assicurare, che tutti gli arrestati all'infuori di tre, già trasferiti a Ravenna, furono rimessi in libertà.

Al momento in cui scriviamo, il ferito ha sensibilmente migliorato, e presenta qualche speranza di salvezza.

Il paese è rimasto profondamente commosso.

Nel momento dell'aggressione, il giovinetto B. P. che stava vicino al Delmonte, si ebbe due ferite leggiere.

Notizie Estere

SPAGNA — L'*Imparcial* del 17 corrente annunzia che la quistione della riorganizzazione del partito radicale continua ad essere discussa nella Tertulia della via *de las Carretas*. Nella seduta del 16 marzo di sera, il marchese di Sardoal ed i signori Rosillo e Guillens, deputati dell'antica maggioranza, presero successivamente la parola per manifestare la propria opinione sulla situazione del partito.

Il primo (marchese Sardoal) dichiarò che a parere suo, il partito radicale era spacciato, ma egli era d'accordo con quanto aveva detto il signor Rosillo, cioè che i radicali, presi individualmente, non dovevano astenersi dal prendere parte alla prossima lotta elettorale, ma dovevano presentarvisi col loro proprio programma senza pregiudicare però la forma che conviene di dare alla repubblica, questo cómpito dovendo essere lasciato intieramente ai repubblicani tradizionali, libero a loro (i radicali) di respingere o di accettare la forma che sarà stata adottata.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Ieri il Consiglio provinciale di Ferrara si radunò per continuare la trattazione degli oggetti di cui all'ordine del giorno 28 febbraio prossimo passato. Intervennero alla seduta circa 30 consiglieri, sotto la presidenza dell'onor. cav. Antonio Mangilli e coll'assistenza del R. commissario comm. Cotta-Ramusino.

1.° Il primo degli oggetti trattati fu « Informazione intorno alle strade provinciali brecciate, e deliberazioni per il mantenimento delle medesime. » Dopo lunga discussione è stata autorizzata la Deputazione a concludere i contratti triennali per la manutenzione di dette strade. Si trattò quindi, a porte chiuse, di cose risguardanti il personale dell'Ufficio tecnico provinciale, come pure a porte chiuse vennero evasi i seguenti oggetti.

2.° Il Consiglio accordò un sussidio di L. 220 al giovane Francesco Mattioli per continuare gli studi filologici storici nell'Università di Padova.

3.° Fu sostituito il cav. Giuseppe Borselli al conte Tancredi Mosti membro rinunciatario della Commissione per l'Associazione interprovinciale, diretta a far fronte ai danni eventuali di nuove rotte del Po.

4.° Infine fu nominato il Medico-direttore del patrio Manicomio, cadendo la scelta sul dott. Clodomiro Bonfigli, attuale vice-direttore del Manicomio di San Lazzaro in Reggio dell'Emilia.

Il Consiglio terrà seduta anche venerdì, 28 corr.; e qualora per difetto di numero non potesse aver luogo l'adunanza, venne questa fissata di seconda convocazione per successivo lunedì 31 andante.

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,789,698. 38.

Una risposta dovuta. — Nel periodico di Napoli *Il Macchiavelli*, del 22 volgente mese, in quarta pagina, leggiamo un articoletto sulla famosa vertenza, *Zoli-Mazzucchi*, che, a dir vero, ne cagionò ben triste impressione giacchè l'estensore del medesimo prima la fa da giudice e poi soggiunge « nulla finora è stato definitivamente deciso. »

Noi abbiamo tutta la stima del prof. Caracciolo direttore responsabile di detto periodico — però assicuriamo il medesimo che non gli furono di certo mandati da noi i N. 50 e 53 della nostra *Gazzetta* in cui si tenne proposito del giudicato bolognese in ordine all'onor. deputato del nostro secondo collegio, mentre pensiamo che i medesimi possano essergli facilmente pervenuti con l'articoletto per giunta, da collocarsi fra le inserzioni d'ogni specie per prezzo da convenirsi!

Tanto ci crediamo in debito di rispondere, protestando che non abbiamo da risaltare manco una riga delle cose che scrivemmo sull'argomento.

Statistica. — Dai signori E. Trevisini e C. editori, in Milano, via Larga 17, è stato pubblicato non ha guari un gran *Quadro sinottico di Statistica generale di tutti i paesi del mondo*, compilato dall'egregio prof. Giovanni Battista Dal Lago, sopra le traccie dei migliori statisti italiani, tedeschi, francesi ed inglesi, e da lui dedicato a tutti i municipi d'Italia ed ai pubblici istituti di educazione.

Questo lavoro si riferisce al 1872 (anno primo), ed aumentato e corretto, viene edito per una seconda volta — locchè basterebbe a provare il favore che desso ha incontrato per tutto.

Contiene le seguenti indicazioni:

Forma di Governo — Capo dello Stato — Bilancio passivo dello Stato — Carta monetata — Esercito stanziale — Importazione ed esportazione — Confessioni religiose dominanti — Prodotti principali — Capitali e città più importanti — Superficie — Anno di nascita dei regnanti e lista civile — Debito dello Stato — Note di Banco in corso — Marina militare e mercantile — Lunghezza delle linee telegrafiche e ferroviarie — Etnografia — Monete, pesi e misure — Divisione politica ecc.

Il prezzo del quadro è di L. 1. 50 — prezzo ben piccolo se si pensa alla qualità del lavoro e all'utilità del medesimo.

Invenzione. — Il nostro concittadino Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista, ha inventato un'acqua aromatica odorosa, a cui diede il nome di *Acqua Savonarola*.

La medesima, composta di erbe aromatiche odorose, serve benissimo a pulire e conservare i denti; a rendere morbida e bianca la pelle; a disinfettare le stanze; e quel che più monta, aiuta anco la digestione sprigionando dallo stomaco i gas che tante fiate lo tormentano.

Quest' acqua ha ottenuto l' approvazione del Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, e col mezzo di sperienze fatte sovr'essa in privato, è stata riconosciuta più efficace e migliore delle altre che si usano ai medesimi scopi.

Noi pertanto ci rallegriamo di cuore col nostro concittadino per la sua scoperta, e gli auguriamo ch' ei possa ritrarne corrispondenti vantaggi.

Il prezzo dell' *Acqua Savonarola* è vario, secondo le dimensioni delle bottiglie, delle quali alcune costano L. 1. — altre Cent. 45 — ed altre Cent. 30.

Coloro che volessero farne acquisto, sono pregati di rivolgersi all' inventore e fabbricatore, che tiene recapito in Ferrara presso il sig. Carlo Chiesa, parrucchiere, dirimpetto all' *Orologio del Castello*.

Teatro Tosi-Borghi. — Un grandioso manifesto annunzia per stasera un variato trattenimento. Esercizi equestri e ginnastici d' ogni specie, sorprendenti e non sorprendenti ne sono promessi.

Il direttore Fassio presenterà per la prima volta un cavallo arabo ammaestrato alla parola; il clown Piatti si produrrà anche questa sera con *Marocco*, asino da lui ammaestrato; Miss Victoria lavorerà sul trapezio alla Washington; il ferrarese Antonio Zerbini ripeterà l'applaudito suo esercizio sul cavallo a dorso nudo; il primo cavallerizzo Martinich, i clowns Courteault, i fratelli Fratellini ecc. prenderanno parte allo spettacolo mettendo a contribuzione anch' essi tutta la loro abilità. Si vuole di più per la piccola moneta che si spende? Accorrete dunque, o voi che amate questo genere di spettacoli, divertitevi e così incoraggiate gli artisti.

Comunicato. — Alla mostra permanente di belle arti nel Civico Ateneo è stato presentato di questi giorni un quadro del sig. Cesare Zafferini, rappresentante: *Fortilizio presso Magnavacca.*

Misfatto. — Leggesi nel *Corriere Veneto* in data di Padova 21:

Un orribile reato di sangue funestava ieri la nostra città; mentre il sig. Anselmi Angelo, d' anni 74, possidente, rientrava verso le ore 7 pom. nella propria abitazione al Ponde Altinà reduce dalle vespertine funzioni della chiesa degli Eremitani, appena sospinta la porta, nell' andito all' oscuro si sentì assalito da mani ignote che lo presero pel collo quasi volessero strangolarlo; egli reagì alquanto e nella lotta riportò qualche graffiatura alla faccia. Alle sue grida i malandrini fuggirono senza ch' egli avesse potuto ravvisarli, attesa l' oscurità; alcuni vicini accorsi accompagnarono il sig. Aanselmi al tinello nel primo piano; là li attendeva una scena spaventevole; la domestica di casa, certa Carraro Brigida di Dolo, d'anni 67, giaceva immersa nel proprio sangue, con una profonda ferita alla regione sinistra del collo; vuolsi che l' infelice abbia aperta la porta ritenendo che fosse il proprio padrone che ritornasse in casa.

Una leva di ferro, uno scalpello, un coltello, un cappello ed uno straccio di canape si rinvennero sul luogo del misfatto, abbandonati dai malandrini. L' Autorità, tosto avvertita, estese le indagini, e da indizii raccolti da taluno che asseriva avere scontrato per via nelle vicinanze due individui, dei quali uno a capo scoperto, che si scambiarono fra loro parole che potevano avere diretta allusione al delitto, potè sorgere al sig. ispettore di P. S. il sospetto, che quei due potessero essere nominati B. ed A., troppo noti alla punitiva giustizia, pregiudicatissimi, appena usciti dalle mani dei Tribunali per procedimenti a loro carico, e tutt' ora sotto processo.

I connotati corrispondevano perfettamente ad altre speciali circostanze note al predetto sig. ispettore, e venivano a raffermare maggiormente il sospetto; perciò, senza frapporre indugio, egli ordinava l' arresto dei due indiziati.

Uno fu colto dalle Guardie di P. S. al proprio domicilio; era a letto ed aveva al palmo della mano sinistra una ferita di taglio che l' arte medica giudicò recentissima; la camicia ed il resto del vestito erano macchiati di sangue; di più egli non aveva il cappello, e portava invece un berretto riconosciuto positivamente dagli agenti per essere quello dell' altro suo compagno, su cui pure cadevano i sospetti; a giustificazione di questo fatto, egli confessò di aver ricevuto (però in dono) il berretto da quest' ultimo; il cappello abbandonato sul luogo del delitto, fu pure riconosciuto.

L' altro indiziato venne tratto agli arresti dai regii carabinieri; nel corso della notte furono pure arrestati dalle Guardie di P. S. altri tre pregiudicati, fortemente sospetti di complicità.

Senza entrare in dettagli che potrebbero nuocere al còmpito ora serbato alla punitiva giustizia, nel registrare con animo profondamente rattristato l' orribile avvenimento, non possiamo a meno di manifestare la fondata lusinga che i gravi indizii provvidenzialmente forniti e raccolti con tanta avvedutezza dall' Autorità di P. S., ed altrettanto apprezzati dal potere giudiziario, valgano questa volta ad assicurare alla giustizia gli assassini, rialzando così gli animi dolorosamente impressionati della popolazione; e speriamo pure che non avverrà, come in altra occasione, in cui i malandrini poterono sfuggire al rigore della legge, sebbene fossero sotto il peso di gravi indizii.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Marzo 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Storari Cesare, d'anni 28, boaro, vedovo della Manzoli Rita, con Squarzanti Caterina, d' anni 17, nubile ambi di Aguscello.

MORTI — Melchiorri Albina di Quacchio, di anni 17, sarta, nubile (bronchite)

Minori agli anni sette — N. 2.

24 Marzo 1873.

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 1 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Ghirardelli Giuseppe di Ferrara, d' anni 36, cuoco, celibe (apoplessia sanguigna cerebrale) — Mazzoni Michele di Ferrara, d' anni 45, giornaliero, conjugato (ascesso infiammatorio iliaco destro) — Montanari Francesco di Ferrara, d' anni 62, facchino, conjugato (apoplessia progressiva).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Il nostro corrispondente di Bondeno ci scrive in data d'ieri, ore 6 pomeridiane:

« Alle dodici meridiane d'oggi le acque del Po erano a dieci centimetri sotto la guardia, e continuavano a decrescere nella misura di altri tre centimetri per ora.

Dai *Ronchi* di Revere nessuna sconfortante notizia.

Le due compagnie dei zappatori del Real Genio militare lavorano di continuo con quella bravura che contraddistingue quell' egregio còrpo. Peccato che l' invalso sistema degli appalti, paralizzi il buon volere dei lavoratori borghesi, e li faccia stare, come oggi, inoperosi.

Allorchè il pericolo è imminente, si gratificano gli operai perchè lavorino anche di notte tempo; ma appena lo si vede d' alquanto allontanato, si fa quistione della maggiore o minore distanza da cui devesi levare la terra, e se il capitolato prescrive di levarla dalla golena, si licenziano i lavoratori sotto il pretesto che la golena è umida; nè si vuole prendere la terra occorrenda dalle sottostanti campagne.

Ma Dio buono! se domani sorviene una nuova piena, credete voi, signori assuntori, che l' attuale arginatura sia un valido riparo?

Una giornata sciupata in queste circostanze può tornarci funestissima; e perchè il vostro interesse è in disaccordo con quello della generalità, dobbiamo noi vivere in continue angoscie?

A che ci giova lo zelo, la scienza, l'operosità del bravo R. ispettore comm. Lanciani, se il fatale sistema degli appalti gli toglie modo di tosto fare ultimare un argine, la cui costruzione è urgentissima?

Si provegga dunque; non ci facciamo illusioni, il Po non ischerza, e la lezione dataci l'altro ieri, può ripetersi domani. Non più indugi, che furono già soverchie le nostre sventure. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 24. — Pietroburgo 23. — I preparativi dell' armamento per la spedizione di Chiva fatti nei distretti militari del Caucaso, di Oremburgo, e del Turchestan sono terminati.

Le colonne partiranno concentrate dalla riva del mar Caspio, dal forte Embra e dall' imboccatura Syrdaria.

La divisione di Oremburgo che partì da Meimars, si concentra al forte Embra.

Le tre intere colonne si avanzeranno i primi di maggio alle frontiere di Chiva.

Madrid 23. — Il Consiglio dei ministri decise di agire energicamente per mantenere l' ordine.

L' agitazione socialista in alcune località dell'Estremadura è vigorosamente repressa.

Fra i membri della Commissione permanente vi sono Esteban e Salaveria alfonsisti, e Romero Ortez unionista.

Pietroburgo 24. — Gli emissari chivani tentarono di sollevare la popolazione kirghisa della penisola di Bazatschi contro i russi invitandola a pagare un tributo a Chiva, e ricusare di fornire ai russi camelli e cavalli. La maggior parte dei chirghisi restò tuttavia fedele e si rifuggiarono nel forte Russe ove rimase fino all' arrivo del Corpo russo.

Madrid 23. — La grande dimostrazione annunziata contro il municipio di Madrid non ebbe luogo in seguito all' assenza dei promotori.

Londra 24. — Il nuovo vescovo cattolico di Liverpool prese ieri possesso della diocesi. Pubblicò una pastorale nella quale parla dell' oppressione della Chiesa in Germania, in Svizzera, in Spagna ed in Italia. Fa allusione ad una lettera non pubblicata indirizzata dal Papa ad un ecclesiastico italiano nella quale è detto che gli attacchi contro la Chiesa cattolica sono più violenti che mai, ma il trionfo di questa ultima si sta preparando, e sarà un trionfo che sorpassa tutti quelli della Storia.

Ginevra 24. — Il Consiglio generale approvò con 981 voti contro 151 la legge che trasferisce agli elettori cattolici della parrocchia il diritto di nominare i curati.

BORSA DI FIRENZE

	22	24
Rendita italiana. .	74 22 fm	74 25 fm
Oro.	22 68 c.	22 68 c.
Londra (tre mesi). .	28 52 c.	28 54 c.
Francia (a vista) . .	113 40 c.	113 55 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	944 —	942 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2512 — fm	2510 —
Azioni Meridionali. .	474 —	474 —
Obbligazioni » . .	229 —	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1800 —	1794 — fm
Credito mobiliare . .	1223 — fm	1227 — fm
Italo-Germaniche . .	554 50 fm	552 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	22	24
Nuovo Prestito . . .	90 75	90 75
Rendita francese 5 0[0	89 05	89 10
Rendita „ 3 0[0	55 72	55 65
» italiana 5 0[0	65 45	65 50
Ferrovie Lomb.-Venete	443 —	448 —
Banca di Francia . .	4450 —	4425 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	115 —	116 —
Obbligazioni. . . .	176 50	176 50
» Ferrov. V.E.1863	196 —	196 —
» Meridionali . .	202 50	202 50
Cambio su l' Italia. .	12 1[4	12 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	— —
Azioni „ „	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 40 5	25 41
Aggio dell'oro per mille	4 1[4	4 1[2
Cons. inglesi . . .	— —	92 13[16

Vienna 24 — Rendita austriaca 73 35 — in carta 71 — — Cambio su Londra 109 — — Napoleoni 8 70

Berlino 24 — Rendita italiana 64 — — Credito Mobiliare 207 7[8

New-York 20 — Oro 115 5[8

☞ *Vedi l' avviso del Prestito della Città di Potenza in 4.ª pagina.*

Prestito della Città di Potenza

N. 1461 Obbligazioni di Italiane L. 500 ciascuna

PREZZO DI EMISSIONE, LIRE ITALIANE 425.

Deliberazione del Consiglio Comunale in data del 13 *Febbraio*, 6 *Giugno*, 1 *e* 8 *Luglio* 1872.
Approvazione della Deputazione Provinciale dell' 8 *e* 11 *Luglio* 1872.
Contratto in Atti del Regio Notajo Sig. Ferdinando del fu Cesare Ricci in data Firenze 10 *Agosto* 1872.

INTERESSI

Le Obbligazioni della città di Potenza fruttano NETTE L. it. 25 *annue* pagabili semestralmente il 1° gennaio e 1° luglio.

Assumendo il Comune a proprio carico il pagamento della tassa ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualunque tassa, aggravio o ritenzione per qualunquesiasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 8 del Contratto).

Gl' interessi sulle Obbligazioni decorrono **già dal 1° Gennaio 1873.**

RIMBORSO

Le suddette 1461 Obbligazioni sono rimborsabili alla pari (Lire 500) nel periodo di 50 anni mediante 100 estrazioni semestrali. — La prima estrazione ebbe luogo il 1° Gennaio 1873.

GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degl' interessi e del rimborso alla pari delle Obbligazioni la Città di Potenza obbliga moralmente e materialmente **tutti i suoi Beni mobili ed immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti** (Art. 17 del Contratto).

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle 1461 Obbligazioni di Lire 500 *(Lire* 25 *Reddito netto annuo) godimento dal* 1° *Gennaio* 1873; sarà aperta nei giorni 24 e 25 marzo, ed il prezzo d'Emissione resta fissato in Lire 425 da versarsi come segue:

Lire 25 all' atto della sottoscrizione.
« 25 al reparto (10 giorni dopo la Sottoscrizione) il 5 aprile.
« 50 un mese dopo la sottoscrizione, il 25 aprile.
« 50 due mesi « « il 25 maggio.
« 125 tre « « « il 25 giugno. (*)
« 150 « « il 25 luglio.

Lire 425

(*) Dal Versamento di L. 125 da farsi il 25 Giugno sarà diffalcato il Cupone di L. 12 50 che scade il 1° luglio, così il sottoscrittore non verserà che Lire 112 50.

All' atto della Sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all' ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell' 8 per cento all' anno; trascorsi due mesi della scadenza della rata in ritardo senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita in Borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti, nel qual caso verrà accordato uno sconto scalare in ragione del 5 per cento all' anno.

☞ Liberando all' atto della Sottoscrizione, le Obbligazioni con L. 420, i Sottoscrittori possono ritirare l' obbligazione originale definitiva già al al reparto, cioè il 5 Aprile.

Le Obbligazioni sono marcate di un numero progressivo dal N. 1 al N. 1461 e hanno unite le rispettive Cedole (*coupons*) rappresentanti gl' interessi semestrali.

L' interesse semestrale di L. **12 50,** come anche l' importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di **Potenza**, nonchè presso quei Banchieri di **Firenze. Roma, Napoli, Torino, Genova** e **Milano,** che saranno indicati a suo tempo.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettersi avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Azioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venir annullate.

La Sottoscrizione sarà aperta nei giorni 24 e 25 Marzo.

In FERRARA presso la BANCA DEL POPOLO

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.